

Note di sala per licei musicali

Il concerto prevede l'esecuzione di tre noti brani vocali del repertorio rossiniano trascritti per voce e pianoforte: *Contro un cor* da *Il Barbiere di Siviglia*, *Ave Maria (su due note)* da *Péchés de Vieillesse*, *Nacqui all'affanno, al pianto* da *La Cenerentola*; e di un brano dall'acceso virtuosismo del pianista e compositore F. Liszt: *Vallée d'Obermann* da *Années de pèlerinage*. Protagonista di questa serata sarà la parola. Intesa da una parte, con Rossini, come strumento espressivo per dare origine a melodie sempre fresche ed aggraziate, capaci di valorizzare le tessiture vocali; dall'altra parte, con Liszt, oggetto di ispirazione che genera musica, la cui massima espressione si manifesta in uno spiccato virtuosismo caratterizzato da ricerca tecnico-pianistica. I differenti usi della parola rispecchiano il binomio della musica ottocentesca: musica vocale del mondo dell'opera, da un lato e musica strumentale, dall'altro.

L'aria *Contro un cor* da *Il Barbiere di Siviglia*, opera buffa del 1816, viene cantata dalla protagonista Rosina nel secondo atto, per reggere il gioco al suo innamorato, il Conte di Almaviva, travestito da maestro di musica.

Nacqui all'affanno, al pianto da *La Cenerentola*, opera semiseria del 1817, è eseguita nel finale dalla protagonista Angelina (Cenerentola) durante le sue nozze con il Principe Ramiro. La fanciulla, tra la commozione dei presenti, perdona il patrigno e le sorellastre per averla relegata "fra la cenere".

Ave Maria (su due note) è tratta da *Péchés de Vieillesse* (1857-68), una raccolta di pezzi scritti durante gli ultimi anni di vita di Rossini. La melodia, che si svolge interamente su due note, è di un'adamantina semplicità.

Tratto dal primo album de *Années de pèlerinage* (1848-1855), *Vallée d'Obermann* di Liszt si ispira al romanzo omonimo di E. P. de Senancour. Ambientato in Svizzera, il racconto è concepito come un diario intimo nel quale il protagonista annota descrizioni malinconiche della natura e vagheggiamenti nostalgici.

Studenti del Biennio di Composizione ad indirizzo musicologico